

COMUNE DI CALVIZZANO
Prot. 2022/11846 del 07-03-2022
Ora Registrazione - 09:24:59
Sezione: PARTENZA

ASTE GIUDIZIARIE®



COMUNE DI CALVIZZANO

Città Metropolitana di Napoli

IV SETTORE

(Edilizia - Urbanistica - SUAP - Commercio)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Visto la richiesta prot. n. 1568 del 08.02.2022 inoltrata dall'Ing. Di Pietro Sandro, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della prov. di Caserta al n. 2906, in qualità di CTU, tendente ad ottenere una certificazione ai sensi dell'art. 30 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, relativa ad alcuni terreni siti in questo Comune e riportati al foglio di mappa n. 5, particelle n. 1112, 1179 e 1209;

Visti gli atti di ufficio;

Visto il PUC vigente, approvato con Delibera n. 35 del 09.06.2020 della Commissione Straordinaria;

ATTESTA

Che le particelle n. 1112 e 1179 del foglio di mappa n. 5, secondo il PUC vigente ricadono nella Zona "Verde privato vincolato", mentre la particella n. 1209 del foglio di mappa n. 5, secondo il P.U.C. vigente ricade in Zona "Attrezzature pubbliche di progetto, V-verde Attrezzato".

Inoltre, le citate particelle, ricadono in Area d'interesse Archeologico;

Le predette zone sono regolamentate dalle prescrizioni contenute negli artt. 45 e 39 delle NTA del PUC (rinvenibile sul sito del Comune)".

Il presente certificato composto da n.ro 3 fogli, si rilascia in carta resa legale per gli usi consentiti.

Il Tecnico I.D.

(Geom. Raffaele Ordichelli)



Il Responsabile del Settore

(Arch. Annalisa Lala)

ASTE
GIUDIZIARIE®

Rc = 0,40 mq/mq

Hmax = m 8,00

Verde attrezzato (gioco e sport):

If = mc/mq 0,5;

Rc = 0,20 mq/mq

Hmax = m 6,00

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ART. 37 - Destinazioni specifiche delle aree e degli edifici per standard urbanistici

Ciascuna area, ferma restando la destinazione pubblica e/o all'uso pubblico, può essere destinata agli altri usi tra quelli per scuola dell'obbligo, attrezzature di interesse comune, verde attrezzato e parcheggi. E' invece obbligatorio il rispetto della superficie minima per le singole categorie di attrezzature e delle quantità complessivamente elencate nella relazione illustrativa del P.U.C.

All'interno delle aree destinate a verde e spazi pubblici attrezzati è obbligatoria la realizzazione di percorsi ciclo-pedonali realizzati, di norma, con pavimentazioni drenanti. Detti percorsi devono essere collegati dal prolungamento delle piste lateralmente alle strade esistenti e a quelle di progetto.

ART. 38 - Ulteriori immobili destinabili ad attrezzature di standard

L'indicazione delle aree destinate ad attrezzature di standard, con la localizzazione individuata nelle tavole di piano e le quantità specificate nelle tabelle contenute nella relazione illustrativa, ha valore prescrittivo.

Ulteriori aree e fabbricati esistenti, sia per iniziativa comunale che di privati, possono essere destinati a funzioni e attività di servizio normate dal D.I. n. 1444/68 per attrezzature sociali, assistenziali, culturali, per il tempo libero e la ricreazione. Tali immobili, al fine dell'allocazione in essi delle attività sopra elencate, devono essere assoggettati a cambio di destinazione d'uso mediante ristrutturazione edilizia o restauro e risanamento conservativo nel caso degli edifici tradizionali.

ART. 39 - Strumenti attuativi per la realizzazione di attrezzature pubbliche

La realizzazione delle attrezzature di standard, e cioè delle scuole dell'obbligo, delle attrezzature di interesse comune, del verde attrezzato e dei parcheggi, avviene mediante intervento diretto, ferma restando l'acquisizione delle autorizzazioni prescritte a tutela degli eventuali vincoli esistenti sulle aree interessate.

E' in facoltà dell'Amministrazione Comunale la redazione di piani e di programmi per la distribuzione, il dimensionamento e la realizzazione delle attrezzature di standard che fissino le priorità in funzione delle disponibilità finanziarie pubbliche e private.

Tali piani possono riguardare tanto i diversi tipi di attrezzature quanto le singole categorie (piani dell'edilizia scolastica, piani delle attrezzature di interesse comune, piani del verde e degli spazi pubblici attrezzati, piani dei parcheggi).

Protocollo Arrivo N. 6792/2020 del 04-06-2020
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ART. 40 - Parcheggi

Parcheggi pertinenziali. Nelle aree residenziali comprese nelle zone B da assoggettare a ristrutturazione urbanistica, vanno reperiti ulteriori spazi per la sosta al servizio delle residenze nella misura fissata dall'art. 2 della legge 24.3.1989 n. 122 (1 mq per ogni 10 mc di costruzione). Tali superfici possono essere realizzate negli spazi esterni di pertinenza dei fabbricati ovvero ai piani interrati o seminterrati.

Le aree di parcheggio devono essere realizzate con pavimentazioni drenanti.

ART. 41 - Impianti di distribuzione carburanti

La disciplina urbanistica degli impianti di distribuzione di carburanti deve conformarsi alla L.R. 13.07.2013 n. 8 "Norme per la qualificazione e l'ammodernamento del sistema distributivo dei carburanti" e ss.mm.ii..

E' esclusa la realizzazione di impianti di distribuzione nella Zona A.

ART. 42 - Dotazioni obbligatorie

Le destinazioni specifiche a scuole dell'obbligo, attrezzature di interesse comune, verde e spazi pubblici attrezzati e parcheggi, obbligatorie ai sensi dell'art. 3 del D.I. 2.4.1968 n. 1444, sono specificate per le singole aree nei grafici del Piano programmatico.

In aggiunta alle aree esistenti sono prescritte le seguenti ulteriori dotazioni di piano:

- scuole dell'obbligo;
- attrezzature di interesse comune;
- verde e spazi pubblici attrezzati
- parcheggi.

ART. 43 - Indici e rapporti

L'ampliamento delle aree destinate a scuole dell'obbligo, ove possibile, è finalizzato al rispetto del limite di densità corrisponde al volume esistente in rapporto alla superficie asservita per effetto del D.M. 18.12.1975, secondo la tabella contenente l'"Ampiezza minima dell'area necessaria alla costruzione di un edificio scolastico per tipi di scuole e per numero di classi".

Per le altre attrezzature e servizi di standard sono prescritti i seguenti indici e rapporti:

Attrezzature di interesse comune: $I_f = mc/mq$ 1,5; $R_{cf} = mq/mq$ 0,40; $H_{max} = mt$ 8.

Spazi verdi per lo sport e il tempo libero: $I_f = mc/mq$ 0,5; $R_{cf} = mq/mq$ 0,20; $H_{max} = mt$ 6.

ART. 44 - Aree riservate per calamità naturali

Con deliberazione di C.C. n°21 del 01/06/2017 è stato approvato il "Piano di emergenza Comunale in materia di protezione civile". Sono state individuate aree riservate quali punti di raccolta in caso di calamità naturale e riportate nel PUC.

Tali aree vanno mantenute inedificate per tutto il periodo di validità del PUC.

CAPO II

AREE PRIVATE

ART. 45 - Verde privato vincolato

Nelle zone residenziali ricadono aree individuate quali di verde privato vincolato: per tali aree è prescritta la conservazione delle superfici destinate a giardino e la conservazione e la cura della vegetazione ornamentale.

TITOLO VI

CAPO I

DISPOSIZIONI FINALI

ART. 46 - Deroghe

Interventi singolari ed esigenze specifiche nella realizzazione di strutture edilizie possono dar luogo in tutte le zone omogenee individuate dal P.U.C., a richiesta e concessioni di deroghe alla normativa localmente vigente, previa adeguata giustificazione degli istanti ad apposite vidimazioni degli organi tutori.

Ai sensi dell'articolo 14 del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i, il Permesso di Costruire in deroga agli strumenti urbanistici generali è rilasciato esclusivamente per edifici ed impianti pubblici o di interesse pubblico, previa deliberazione del Consiglio Comunale, nel rispetto comunque delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 42/2004, e delle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia.

La deroga, nel rispetto delle norme igieniche, sanitarie e di sicurezza, può riguardare esclusivamente la destinazione ed i limiti di densità edilizia, di altezza e di distanza tra i fabbricati di cui alle norme di attuazione del presente strumento urbanistico generale e degli strumenti esecutivi nonché, nei casi di cui al comma 1-bis dell'art. 14 sopra citato, le destinazioni d'uso, fermo restando in ogni caso il rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 7, 8 e 9 del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444.

CAPO II

DISPOSIZIONI TRANSITORIE

ART. 47 - Norme di salvaguardia

Tra l'adozione ed il PUC e la data della sua entrata in vigore sono sospese:

a) l'abilitazione alla realizzazione di interventi edilizi in contrasto con la disciplina contenuta nei piani o nelle varianti in corso di approvazione;

ALLEGATO N.°5

CONTENUTO: VISURA CAMERALE